

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	Pag.	1
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO	"	1
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI	"	2
AFFARI COSTITUZIONALI (I):		
<i>In sede legislativa</i>	"	3
<i>In sede referente</i>	"	3
GIUSTIZIA (IV):		
<i>In sede legislativa</i>	"	3
<i>In sede referente</i>	"	4
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):		
<i>In sede referente</i>	"	4
ISTRUZIONE (VIII):		
<i>In sede legislativa</i>	"	7
<i>In sede referente</i>	"	7
LAVORI PUBBLICI (IX):		
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	"	8
LAVORO (XIII):		
<i>In sede legislativa</i>	"	8
<i>In sede referente</i>	"	8
CONVOCAZIONI	"	10

GIUNTA DELLE ELEZIONI

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964. — *Presidenza del Presidente SCALFARO.*

Essendosi reso vacante un seggio nella lista n. 9, Democrazia cristiana, nel collegio XIV (Firenze) per la morte del deputato Nicola Pistelli, la Giunta accerta che il candidato Goffredo Nannini segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella stessa lista per il medesimo collegio.

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.* — Proseguendo nello svolgimento dei propri compiti, la Commissione procede all'interrogatorio del-

l'ingegner Enrico Frattini, Segretario generale della Farmunione e del senatore Antonio Cremisini, Presidente della Farmunione.

Le esposizioni dell'ingegner Frattini e del senatore Cremisini si svolgono secondo il seguente schema orientativo:

1) Quali sono i motivi che hanno determinato la recente creazione della Farmunione, mediante la fusione di alcune associazioni farmaceutiche? Lo statuto della nuova associazione contiene norme che allargano compiti e le responsabilità associative?

2) Quante e quali aziende sono associate alla Farmunione? Qual'è il loro peso percentuale sul mercato farmaceutico?

3) In quale misura Lei ritiene che la concorrenza sul mercato sia influenzata dalla differenziazione dei prodotti simili (quanto a qualità ed efficacia terapeutica, a tipi diversi di confezione a prestigio del produttore, ecc.) dalla capacità di promozione delle vendite da parte delle singole ditte, dalla differenziazione di prezzo?

4) È stato affermato in diversi documenti acquisiti dalla Commissione che per prodotti identici (per contenuto chimico-farmacologico) sono stati fissati diversi prezzi ed è stato affermato da più parti il netto vantaggio — anche per l'entità delle vendite — per le ditte che ottengono fissazioni di prezzo più elevate. Ciò implicherebbe l'inesistenza di una concorrenza basata su prezzi più bassi. Se ritiene ciò esatto, giudica altresì che ciò si renda possibile per la diversa capacità di promozione delle vendite delle diverse aziende?

5) Lei ritiene che se alle ditte fosse riservata una piena libertà di fissazione dei prezzi dei prodotti farmaceutici ciò si risolverebbe in una maggiore concorrenza sul mercato?

6) Quali, secondo Lei, sono le componenti più onerose del costo di produzione per l'industria farmaceutica?

7) Il moltiplicatore praticato dal Ministero della sanità per il costo industriale è troppo elevato o troppo basso? Quale dovrebbe essere, secondo Lei, il criterio migliore e la misura più equa di fissazione dei prezzi?

8) L'industria farmaceutica, secondo Lei, ha costi di distribuzione elevati? Per quali

ragioni? E quali misure potrebbero adottarsi per ridurli?

9) Quali sarebbero, secondo Lei, le conseguenze derivanti da una legge che consentisse la brevettabilità dei procedimenti farmaceutici o dei prodotti farmaceutici?

10) Lei ritiene che un calmieramento dei prezzi dei prodotti farmaceutici potrebbe essere ottenuto attraverso la produzione, almeno per i prodotti di base, da parte di aziende o di Enti pubblici?

Rispondendo ai quesiti posti nello schema generale il senatore Cremisini e l'ingegnere Frattini affermano che l'esistenza di associazioni diverse delle aziende farmaceutiche è dovuta ad una divergenza di interessi tra le grandi aziende (tra le quali sono da includere quelle straniere) da un lato e quelle medie e piccole dall'altro. La differenziazione di prodotti simili (e non identici) non può che avere effetti positivi: i medici possono così prescrivere i preparati che ritengono più adatti al singolo ammalato. Nel caso di prodotti identici, è il prezzo che dovrebbe agire positivamente se non intervenissero elementi diversi (quali il prestigio di determinate ditte e l'inadeguatezza dei controlli sui prodotti in commercio; il fatto che le mutue non si orientano sempre sui prodotti più a buon mercato e che i medici non sempre hanno presente il prezzo dei prodotti) che possono attenuare o escludere la concorrenza.

Per quanto riguarda l'influenza che la pubblicità esercita sulla concorrenza, gli interrogati non giudicano condannabili le azioni normalmente intraprese dalle aziende farmaceutiche per incrementare al massimo le vendite. Il fenomeno deteriore del paragone è di modesta portata per le medie e piccole imprese, le quali, proprio per le loro dimensioni, non hanno modo di influire in tal modo sul mercato. Affermano quindi che la possibilità di ricerca in Italia è limitatissima: non esiste perciò un valido motivo di effettiva differenziazione in questo campo tra le grandi imprese e quelle medie e piccole in relazione ai costi di produzione.

A parere degli interrogati, un ostacolo alla concorrenza è costituito dal *barrage* dei prodotti pari e dalla discrezionalità lasciata agli organi ministeriali nel fissare il numero delle specialità pari ammesse. Se alle ditte fosse riservata una piena libertà nella fissazione dei prezzi dei loro prodotti, si assisterebbe, forse non immediatamente ma sicuramente, ad una corsa al ribasso. Naturalmente, in una fase successiva, potrebbe intervenire un controllo dei prezzi da parte degli organi ministeriali.

Tra le componenti di costo più onerose per i prodotti farmaceutici gli interrogati indicano: le spese di propaganda, di registrazione e di controllo, e le perdite dovute al rientro dei prodotti per la scadenza di validità. Quanto ai costi di distribuzione, essi sono certamente elevati nel settore farmaceutico ma non vanno considerati irriducibili. Sostengono poi, che il moltiplicatore adottato dal Ministero della sanità per la fissazione del prezzo dovrebbe variare in ragione inversa al variare dei costi di produzione. Quanto alla brevettabilità così detta « secca » dei prodotti, rilevano gli effetti assolutamente negativi che essa apporterebbe; è giusto assicurare un compenso anche elevato al ricercatore, occorre però consentire lo sfruttamento simultaneo del brevetto mediante pagamento di un diritto.

Al termine dell'esposizione dell'ingegner Frattini e del senatore Cremisini i deputati Scarpa, Natoli, Busetto e Dosi chiedono all'onorevole Presidente di porre agli interrogati ulteriori domande specifiche.

Rispondendo a tali quesiti il senatore Cremisini aggiunge che un massiccio intervento in Italia dell'industria straniera inaridisce la nostra ricerca; inoltre può rendere difficile in caso di emergenza il soddisfacimento della domanda. Infine, il senatore Cremisini fornisce ragguagli sul ricorso al Consiglio di Stato delle aziende farmaceutiche, a seguito delle riduzioni di prezzi di alcune specialità effettuate dal C.I.P. nel 1961.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964, ORE 10,50. —
Presidenza del Presidente RESTIVO.

Sul primo punto all'ordine del giorno, relativo alla conferenza-stampa del Segretario politico della Democrazia cristiana nella serie *Tribuna politica*, la Commissione delibera, dopo interventi del Presidente, dei deputati Lajolo e Piccoli e del senatore Ferretti, che tale conferenza venga tenuta nel giovedì successivo all'elezione, da parte del Consiglio nazionale di quel partito, del nuovo Segretario.

Il deputato Savio Emanuela riferisce, quindi, sul secondo punto all'ordine del giorno, relativo al parere richiesto dal Ministro delle poste e telecomunicazioni in ordine all'ammissibilità del « diritto di rettifica » per le trasmissioni radio-televisive. Segue un ampio dibattito a cui partecipano il Presidente,

i senatori Schiavetti, De Unterrichter, Ferretti, D'Andrea, Monni, Moneti e Valenzi ed i deputati Lajolo, Jacometti e Melis, che affrontano il tema negli aspetti specifici ed in quelli generali. Il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Successivamente la Commissione esamina i reclami di alcuni parlamentari comunisti relativi alle trasmissioni effettuate in occasione della malattia e del decesso del deputato Togliatti, nonché alla mancata trasmissione dei comizi tenuti dai deputati Pajetta e Longo in occasione del *Festival dell'Unità*.

La Commissione, dopo interventi dei senatori Valenzi, Francavilla, Schiavetti e Ferretti e dei deputati Lajolo e Piccoli, invita il Presidente a rendersi interprete presso la R.A.I.-TV delle osservazioni sollevate nel corso del dibattito in rapporto all'esigenza della obiettività informativa dei servizi radio-televisivi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente TESAURO*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il Tesoro, Gatto.

DISEGNO DI LEGGE:

« Determinazione del limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per taluni ruoli di personale tecnico in servizio nelle Università, negli Istituti di istruzione universitaria e negli Osservatori astronomici, e nei ruoli degli archeologi, degli storici dell'arte e degli architetti delle Sovrintendenze alle antichità e belle arti » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1606).

La Commissione, dopo la relazione favorevole del deputato Jacometti e interventi del deputato Nannuzzi e del Sottosegretario Gatto, approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge, che è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente TESAURO*. — Intervengono il Ministro per la sanità, Mariotti, ed il Sottosegretario di Stato per il Tesoro, Gatto.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Condono di sanzioni disciplinari » (371);

FORTUNA ed altri: « Condono di sanzioni disciplinari » (255);

NANNUZZI e DEGLI ESPOSTI: « Annullamento delle sanzioni disciplinari inflitte a pubblici dipendenti per fatti politico-sindacali » (432).

Il relatore Dell'Andro, richiamandosi alla relazione svolta in sede legislativa, afferma che, a suo avviso, il disegno di legge risulta conforme al concetto di condono disciplinare elaborato dalla dottrina e fissato dai principi generali, e sodisfa, sostanzialmente, le esigenze dei pubblici dipendenti. Propone, pertanto, che la Commissione adotti come suo testo il disegno di legge n. 371.

Il deputato Nannuzzi non ritiene che la Commissione debba procedere alla scelta di un nuovo testo per l'esame, avendo già deliberato in sede legislativa di discutere sulla proposta di legge n. 255.

Dopo interventi dei deputati Pigni e Fortuna e del Sottosegretario Gatto, il Presidente dichiara che, trattandosi di problema relativo alla interpretazione di norma regolamentare, ritiene opportuno chiedere al Presidente della Camera che della questione sia investita la Giunta del Regolamento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione all'Istituto superiore di valersi dell'opera di persone estranee all'Amministrazione dello Stato » (*Parere alla XIV Commissione*) (1518).

La Commissione, dopo interventi dei deputati Bozzi, Di Primio, del relatore Colleselli, del Presidente e del Ministro Mariotti, respinta la proposta del deputato Nannuzzi di chiedere alla Presidenza l'assegnazione del disegno di legge alla propria competenza primaria, rinvia l'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,25.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modificazioni alle norme di protesti delle cambiali e degli assegni bancari » (1525);

ALESI: « Deroga in materia di protesto cambiario alle norme di cui al terzo comma

dell'articolo 51 del regio decreto 14 febbraio 1933, n. 1669 » (1453).

La Commissione procede alla discussione congiunta dei due provvedimenti ed il deputato Cavallaro Francesco riferisce favorevolmente tanto sul disegno di legge quanto sulla proposta di legge, proponendo per ambedue i provvedimenti, alcuni emendamenti.

Intervengono nella discussione i deputati Coccia, Guerrini Giorgio, De Florio, Alesi, Fortuna nonché il Presidente ed il Sottosegretario di Stato Misasi.

Su proposta del deputato Guerrini Giorgio la Commissione decide, data la maggiore complessità del provvedimento, di demandare l'esame del disegno di legge ad un Comitato ristretto e di chiedere il parere della I Commissione. Il Presidente si riserva di nominare i componenti del Comitato ristretto.

La Commissione, quindi, approva — in un nuovo testo proposto dal Governo — l'articolo 1 della proposta di legge n. 1453 e la soppressione dell'articolo 2. Resta, pertanto, stabilito che sono assimilati ai giorni festivi legali, per quanto concerne i termini di scadenza e quelli della levata del protesto delle cambiali, dei vaglia cambiari, degli assegni bancari e degli altri titoli disciplinati dal regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, i giorni che per il personale delle aziende ed istituti di credito sono da considerarsi non lavorativi e comportano la chiusura degli sportelli.

In fine di seduta, quindi, la proposta di legge n. 1453 viene votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964, ORE 11,45. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE FLORIO E CATALDO: « Modifica dell'articolo 63 del regio decreto 14 dicembre 1933, n. 1669, recante norme sulla cambiale e sui vaglia cambiari » (416).

La Commissione, a seguito della relazione del deputato Guerrini Giorgio, che mette in evidenza la complessità dei problemi sollevati con questa proposta di legge, e dopo interventi dei deputati Bisantis, De Florio, Sforza e del Sottosegretario di Stato Misasi, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964, ORE 9,35. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il Bilancio Caron.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a portare il ricavato dalla vendita di taluni immobili in uso all'Esercito in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa » (*Parere alla VI Commissione*) (1429).

Dopo una illustrazione del relatore Anderlini e interventi dei deputati Maschiella, Sullo, Leonardi, Goehring, De Pascalis, Fabbri Francesco, Raucci, Biasutti, del Sottosegretario Caron e del Presidente La Malfa, la Commissione, non ritenendo di potere esprimere allo stato parere favorevole, accoglie una richiesta di rinvio avanzata dal rappresentante del Governo onde acquisire una adeguata documentazione circa il valore degli immobili da alienare e la destinazione delle aree di conseguenza disponibili, nonché circa il piano di ricostruzione delle caserme e delle altre attrezzature militari da ricostituire. Sulla base di tale documentazione la Commissione si riserva di considerare la procedura proposta dal disegno di legge per quanto concerne la alienazione e la destinazione in deroga alle vigenti norme di contabilità pubblica di quanto ricavato dalle vendite.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme interpretative della legge 27 settembre 1963, n. 1315, sul miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale ed estensione della legge stessa ai titolari del sussidio di quiescenza di cui all'articolo 22 della legge 18 ottobre 1942, n. 1407 » (*Parere alla VI Commissione*) (1469).

Dopo illustrazione del relatore Anderlini ed interventi del deputato Raucci e del Presidente La Malfa, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulla base di una assicurazione resa dal rappresentante del Governo che gli stanziamenti già inizialmente predisposti in base alla legge, di cui il provvedimento in esame reca l'interpretazione autentica, risultano adeguati anche alla misura della spesa da tale interpretazione conseguente.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche all'articolo 265 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (*Parere alla XIV Commissione*) (1504).

Dopo una illustrazione del deputato De Pascalis, che sostituisce il relatore Gennai Tonietti Erisia assente, e dopo interventi del deputato Maschiella e del Presidente La Malfa, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Importazione in esenzione da prelievo di grano a reintegro di quello impiegato nella fabbricazione di pasta e prodotti da forno esportati » (*Parere alla VI Commissione*) (1644).

Su proposta del deputato Butté e dopo che il Sottosegretario Caron fornisce illustrazioni sul merito del disegno di legge e su taluni problemi finanziari conseguenti al ritardo con il quale interviene l'attuale proroga alle precedenti norme di autorizzazione della importazione in esenzione da prelievo di grano a reintegro, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dall'applicazione dell'articolo 56 del Trattato che istituisce la Comunità Europea del carbone e dell'acciaio » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla XIII Commissione*) (1645).

Su proposta del deputato Butté, che sostituisce il relatore Curti Aurelio assente, e dopo che il Presidente La Malfa ha chiarito talune perplessità avanzate dal deputato Maschiella, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Indennità per lavoro nocivo e rischio al personale dei laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità » (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1390) (*Parere alla XIV Commissione*).

Su proposta del relatore Lezzi e dopo interventi del Presidente La Malfa e del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla nuova formulazione del secondo comma dell'articolo 4 proposta dalla Commissione di merito, ed aggiunge la segnalazione della opportunità di integrare l'indicazione di copertura anche per quanto concerne gli oneri a carico dell'esercizio 1965, il cui bilancio di previsione dovrà essere nei prossimi giorni presentato dal Governo al Parlamento.

PROPOSTA DI LEGGE:

MITTERDORFER ed altri: « Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle forze armate del-

l'ex impero austro-ungarico durante la prima guerra mondiale » (531) (*Parere alla XIII Commissione*).

Dopo favorevole illustrazione del relatore Isgrò, il Sottosegretario Caron chiede un rinvio per meglio accertare taluni precedenti della iniziativa legislativa e trovare adeguata soluzione alla maggiore spesa dal provvedimento implicato (circa 500 milioni, di cui 125 a diretto carico dello Stato e per il resto a carico dell'I.N.P.S.).

La Commissione delibera di accogliere la proposta di rinvio anche in considerazione che è già iniziato al Senato l'esame di una analoga proposta di iniziativa del Senatore Vidali.

PROPOSTA DI LEGGE:

PITZALIS: « Modificazioni ed integrazioni delle disposizioni concernenti il personale a contratto tipo dell'ex Ministero dell'Africa Italiana che ha optato per la conservazione di tale rapporto ai sensi dell'articolo 7 della legge 9 luglio 1954, n. 431 » (543) (*Parere alla I Commissione*).

Dopo illustrazione del relatore Barbi e dopo che il Sottosegretario Caron ha espresso il parere del Governo contrario alla proposta di legge, la Commissione delibera di esprimere parere contrario, poiché nessuna indicazione questa fornisce circa la misura della maggiore spesa implicata e la relativa necessaria copertura.

PROPOSTA DI LEGGE:

CONCI ELISABETTA ed altri: « Disposizioni concernenti le assistenti sanitarie visitatrici provinciali assunte anteriormente al 31 dicembre 1944 » (573) (*Parere alla I Commissione*).

In assenza del relatore Gennai Tonietti Erisia e su richiesta del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

FERRARI AGGRADI ed altri: « Determinazione del reddito imponibile, agli effetti del tributo edilizio di fabbricati a destinazione speciale » (675) (*Parere alla VI Commissione*).

Accogliendo una richiesta in tal senso formulata dal Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

DOSI: « Istituzione della Stazione sperimentale del legno, con sede in Seregno (Milano) » (868) (*Parere alla XII Commissione*).

Su proposta del relatore Buttè, con la quale esprime consenso il Sottosegretario Caron, la Commissione ritiene di non poter esprimere allo stato parere favorevole e delibera pertanto di rinviare ad ulteriore esame la proposta di legge, per accertare che la maggiore spesa implicata possa essere adeguatamente affrontata dagli enti pubblici richiamati dall'articolo 3, ed altresì per consentire una preliminare considerazione dei più generali problemi relativi alle stazioni sperimentali ed all'aggiornamento della legislazione in materia.

PROPOSTA DI LEGGE:

SPECIALE ed altri: « Norme per i viaggi degli elettori emigrati » (1031) (*Parere alla X Commissione*).

Su richiesta del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di rinviare brevemente l'esame della proposta di legge.

Senatore BELLISARIO: « Estensione del trattamento di quiescenza previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, ai salariati a matricola ed ai lavoratori permanenti già dipendenti dalle Amministrazioni dell'Esercito e della Marina, licenziati in forza dal regio decreto 19 aprile 1923, n. 945, successivamente riassunti in servizio con la qualifica di operai temporanei e nuovamente licenziati nel periodo compreso tra il 1° luglio 1923 e il 31 dicembre 1926 » (*Approvato dalla IV Commissione del Senato*) (1216) (*Parere alla I Commissione*).

Su proposta del relatore De Pascalis, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori SPIGAROLI e BELLISARIO: « Norma integrativa all'articolo 1 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, ratificato con legge 29 gennaio 1951, n. 33, a favore del personale amministrativo ed ausiliario dipendente dalle scuole e istituti secondari statali in particolari condizioni » (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1333) (*Parere alla I Commissione*).

Dopo illustrazione favorevole del relatore Barbi ed interventi del deputato Raucchi, del Presidente La Malfa e del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di accogliere la richiesta di rinvio avanzata dal Governo, perché allo stato non risulta al riguardo alcuna previsione nel bilancio in via di predisposizione.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori CAPONI ed altri: « Autorizzazione della spesa di lire 466 milioni per completare il pagamento del sussidio straordina-

rio di disoccupazione a favore dei lavoratori rimasti disoccupati in conseguenza dei danni causati da attacchi di peronospora tabacina » (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (1340) (*Parere alla XIII Commissione*).

Su proposta del relatore Isgrò e dopo che il Sottosegretario Caron ha riferito il consenso del Governo con la proposta di legge in esame, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la separazione del Policlinico Umberto I in Roma dalle Amministrazioni del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti e assegnazione dell'intero complesso all'Università degli studi di Roma » (*Approvato dalla VI Commissione e dalla XI Commissione del Senato*) (*Parere alla II e VIII Commissione*) (1119).

Il relatore Fabbri Francesco illustra l'emendamento all'articolo 2 del disegno di legge trasmesso dalle competenti Commissioni di merito II e VIII, che egli ritiene debba essere modificato nel senso di prevedere l'inizio dal 1966 anziché dal 1965 della iscrizione in bilancio per le annualità di ammortamento del mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Il Presidente La Malfa si richiama al parere già espresso dalla Commissione Bilancio sul testo del disegno di legge quale approvato dal Senato, che corrispondeva a preoccupazioni diverse da quelle prospettate con l'emendamento in esame.

Dopo che il Sottosegretario Caron ha espresso consenso con le osservazioni formulate dal Presidente, la Commissione delibera di confermare il parere già espresso sul testo del disegno di legge trasmesso dal Senato (con particolare riguardo per l'articolo 6), di ritenere che l'inizio degli accantonamenti da iscrivere in bilancio per l'ammortamento del mutuo non possa in nessun caso decorrere dall'esercizio 1965 (non è infatti ancora perfezionato il mutuo e tanto meno sono iniziate le relative erogazioni da parte della Cassa), di considerare l'onere di iscrizione delle annualità nel bilancio dello Stato già implicito nella formulazione del disegno di legge quale trasmesso dal Senato.

PROPOSTA DI LEGGE:

TOGLIATTI ed altri: « Piano decennale di sviluppo della Regione Friuli-Venezia Giulia » (*Parere della I, II, IX, XI e XII Commissione*) (1034).

La Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal relatore ed

altresì nell'attesa che le Commissioni investite del parere sul provvedimento lo abbiano preso preventivamente in esame.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvidenze per il comune di Roma » (*Parere alla II Commissione*) (1627).

In assenza del relatore Curti Aurelio, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori BELLISARIO e altri: « Norme interpretative della legge 13 marzo 1958, n. 165, e della legge 16 luglio 1960, n. 727, relative al personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica » (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1332).

Dopo un intervento del Relatore Dall'Arnellina, che ripropone i motivi di opportunità del provvedimento già illustrati nelle sedute precedenti, il Sottosegretario Badaloni Maria esprime il parere favorevole del Governo all'articolo unico della proposta di legge al quale la Commissione non apporta modificazioni.

La proposta di legge del senatore Bellisario ed altri n. 1332 è, quindi, votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE ERCO, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

PROPOSTE DI LEGGE:

DE CAPUA ed altri: « Concorsi speciali riservati ad alcune categorie di insegnanti elementari non di ruolo » (7);

SAVIO EMANUELA ed altri: « Attribuzione di posti di insegnante elementare agli idonei del concorso magistrale autorizzato con ordinanza ministeriale n. 2250/48 del 31 luglio 1961 » (22);

FABBRI FRANCESCO ed altri: « Modifica alle norme relative ai concorsi magistrali ed all'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari » (426);

QUARANTA e CARAGLIA: « Immissione in ruolo degli idonei ed approvati al concorso magistrale bandito con decreto ministeriale 31 luglio 1961, n. 2250/48 » (768).

Il deputato Buzzi illustra i termini della questione, che ha già impegnato l'attenzione della Commissione nella seduta del 19 giugno, confermando la sua opinione favorevole sulla proposta di legge Fabbri n. 426 in particolare, che contribuisce alla soluzione del problema del personale magistrale non di ruolo, evitando ai maestri idonei l'inutile ripetizione dei concorsi e assicurando alla scuola un personale adeguatamente qualificato, senza per questo pregiudicare le possibilità di accesso dei maestri più giovani.

Intervengono quindi nella discussione i deputati: Valitutti, il quale afferma che la permanente utilizzazione degli idonei attraverso l'istituzione della graduatoria provinciale confligge con le norme del nostro ordinamento, che prevede l'accesso al pubblico impiego esclusivamente attraverso concorsi, rendendo perciò necessario il ricorso al parere della I Commissione Affari costituzionali; Marangone, che sottolinea, invece, l'assurdità della ripetizione del concorso da parte di candidati riconosciuti idonei anche più di una volta; Badini Confalonieri, che chiarisce, a sostegno delle argomentazioni svolte dall'onorevole Valitutti la differenza fra esame e concorso; Bronzuto, il quale definisce demagogiche le proposte di legge, assolutamente inadeguate alla soluzione del problema che esige invece provvedimenti di natura organica e globale e che potrebbe essere avviato a soluzione, invece, se si considerassero attentamente le prospettive della scuola integrata, del prolungamento dell'istituto magistrale, dell'abolizione dell'esame d'ingresso al Magistero, dell'esodo volontario e del rispetto delle norme che impongono classi con non più di 25 alunni; Abate, che sostiene la proposta di affidare la questione già adombrata dal deputato Buzzi, ad un Comitato ristretto; Franco Pasquale, il quale sottolinea la difficoltà di discutere problemi così delicati in assenza di quelle linee generali di riforma della scuola che pure il Ministro è tenuto a presentare al Parlamento; Levi Arian Giorgina, la quale sollecita l'abbinamento della proposta di legge Di Vittorio Berti Baldina ed altri n. 1179; Borghi, che rivendica alle proposte di legge, ed a quella Fabbri in particolare, un serio contenuto innovatore e la possibilità di avviare a soluzione un annoso

problema intervenendo su situazioni rese ormai particolari ed eccezionali dal passare degli anni.

Il Sottosegretario Badaloni, quindi, conferma innanzitutto che il Ministro della pubblica istruzione manterrà gli impegni assunti; sottolinea poi la parte di responsabilità che va addebitata alle carenze edilizie e che si riflette talvolta in un soprannumero di alunni per classe; riconosce la necessità di una accurata ricognizione dei posti disponibili, anche allo scopo di elaborare provvedimenti legislativi più adeguati, e contesta l'opportunità di sottoporre le proposte di legge al parere della I Commissione Affari costituzionali, rammentando che l'idoneità continua a costituire soltanto un titolo e non attribuisce a chi ne è depositario alcun idritto automatico all'immissione in ruolo.

Dopo un intervento del Presidente Ermini, il quale si dichiara anch'egli avverso a sottoporre la questione al parere della I Commissione Affari costituzionali, rivendicando le caratteristiche peculiari degli insegnanti e la conseguente legittimità di ricorrere, se del caso, a criteri particolari per il loro reclutamento, ed interventi dei deputati Berlinguer Luigi e Loperfido, che si dichiarano concordi in questo senso, il deputato Buzzi propone formalmente il deferimento del problema ad un Comitato ristretto del quale il Presidente Ermini chiama a far parte i deputati Rampa, Relatore, Buzzi, Borghi, Savio Emanuela, Bronzuto, Illuminati, Abate, Nicolazzi, Valitutti, Giugni Latari Jole e Franco Pasquale.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

LAVORI PUBBLICI (IX)

Sottocommissione per i pareri.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964, ORE 17,20.
— Presidenza del Presidente BARONI.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvidenze per il comune di Roma » (1627) (Parere alla II Commissione).

Il Presidente Baroni, Relatore, riferisce favorevolmente sul provvedimento, soffermandosi in particolare sugli articoli 2 e 5.

Dopo l'intervento dei deputati: Cetrullo, che si dichiara favorevole al disegno di legge, pur rilevando la necessità di tener presenti in futuro anche le esigenze di altre città; Taverna, che si dichiara contrario alle provvidenze previste nel provvedimento per la sistemazione degli impianti e delle attrezzature dei servizi di trasporto urbani, di cui fa rilevare

la cattiva gestione; Guarra, che si dichiara favorevole al provvedimento, e Beragnoli, che pone in rilievo la necessità di risolvere in modo adeguato ed organico, attraverso una riforma della finanza locale e della legge comunale e provinciale le esigenze analoghe che si manifestano in tutti gli altri comuni italiani e dichiara, anche a nome della sua parte politica, di astenersi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964, ORE 9,40. —
Presidenza del Vicepresidente SANTI. —
Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Fenoaltea.

PROPOSTA DI LEGGE:

SENATORI AMIGONI ed altri: « Modifica degli articoli 2, 9 e 13 della legge 4 marzo 1958, n. 179, relativa alla Cassa di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti » (Approvata dalla X Commissione permanente del Senato) (1228).

Il deputato Bianchi Fortunato riferisce favorevolmente sulla proposta di legge, che dà alla Cassa di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti la possibilità di assicurare un'assistenza malattia ai propri iscritti, su base facoltativa, mediante convenzioni con enti pubblici. Dopo interventi dei deputati Mazzoni, Armaroli, Gitti e del Sottosegretario Fenoaltea, la Commissione approva senza modificazioni gli articoli della proposta di legge, che in fine di seduta è votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964, ORE 10,20. —
Presidenza del Vicepresidente SANTI. —
Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Fenoaltea.

Il deputato Mazzoni interviene sull'ordine dei lavori sollecitando un maggior impegno della Commissione nell'esame dei numerosi provvedimenti ad essa assegnati e rivolgendo un invito alla Presidenza a voler procedere ad una preventiva consultazione per la scelta degli argomenti da trattare, sia in ordine all'urgenza dei medesimi, sia in relazione alla data di presentazione dei progetti di legge.

Conclude indicando una serie di proposte di legge, per le quali sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno.

Si associano i deputati Cruciani e Sulotto, che in particolare si sofferma sulla riforma delle pensioni dell'I.N.P.S. e sulla proposta di legge n. 302, concernente la giusta causa nei licenziamenti. Anche i deputati Bianchi Fortunato e Borra sollecitano i lavori della Commissione e chiedono che il Ministro del lavoro mantenga l'impegno preso di riferire sul progetto di riforma delle pensioni. Il deputato Tognoni sollecita anch'egli il Governo ad informare la Commissione sull'argomento.

Il Sottosegretario di Stato Fenoaltea precisa che le notizie di stampa apparse sull'argomento della riforma delle pensioni riguardano le ipotesi di lavoro richieste agli uffici competenti e sulle quali il Governo, e poi il Parlamento, dovranno decidere. Informa poi che sul problema della giusta causa gli studi in corso sono in stato avanzato. Il Presidente Santi, dopo aver rivolto parole augurali al Sottosegretario Fenoaltea, fa presente che si renderà interprete presso il Presidente Zanibelli assente per motivi familiari, delle sollecitazioni mosse sull'ordine dei lavori e rivolge al Governo l'invito a voler informare la Commissione sullo stato dei lavori di studio sia in materia di pensioni sia di statuto dei lavoratori.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dall'applicazione dell'articolo 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio » (*Approvato dal Senato*) (1645).

Il Relatore Gitti illustra il provvedimento che consente una procedura più spedita per intervenire, in applicazione del trattato istitutivo della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio, in favore dei lavoratori carbosiderurgici licenziati per riduzione del fabbisogno di manodopera.

Intervengono nella discussione i deputati Tognoni e Mazzoni, che esprimono delle perplessità circa la mancata indicazione dei fondi da mettere a disposizione per le provvidenze a favore dei lavoratori carbosiderurgici.

Il Sottosegretario di Stato Fenoaltea fa presente che si tratta di un provvedimento legislativo inteso ad autorizzare una procedura amministrativa-contabile che renda più spediti gli interventi a favore dei lavoratori

carbosiderurgici, senza il ricorso, volta a volta, a leggi di carattere particolare.

La Commissione delibera quindi di rinviare il seguito dell'esame, in attesa del parere della Commissione Bilancio e delle altre interessate al provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori CAPONI ed altri: « Autorizzazione della spesa di lire 466 milioni per completare il pagamento del sussidio straordinario di disoccupazione a favore dei lavoratori rimasti disoccupati in conseguenza dei danni causati da attacchi di peronospora tabacina » (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (1340).

Il deputato Marotta Vincenzo riferisce favorevolmente sulla proposta di legge, che assicura la copertura delle somme occorrenti per completare il pagamento del sussidio straordinario di disoccupazione, stabilito con legge 21 dicembre 1961, n. 1371, a favore dei lavoratori disoccupati per i danni causati dalla peronospora tabacina.

I deputati Cruciani, Mazzoni e Bianchi Fortunato, si dichiarano favorevoli al provvedimento, con qualche perplessità circa il prelievo della somme occorrenti a carico della Cassa integrazione guadagni.

Dopo i chiarimenti forniti dal Sottosegretario di Stato Fenoaltea, la Commissione delibera di richiedere alla unanimità il trasferimento alla sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

MITTERDORFER ed altri: « Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle forze armate dell'ex impero austro-ungarico durante la prima guerra mondiale » (531).

Il Presidente Santi informa la Commissione che sull'argomento è pendente presso il Senato analoga proposta di legge, di cui quella Commissione lavoro ha iniziato l'esame; ritiene pertanto che, a norma di Regolamento, la Commissione debba sospendere l'esame, in attesa delle decisioni dell'altro ramo del Parlamento.

Il deputato Mitterdorfer sollecita il rappresentante del Governo a favorire l'iter dell'iniziativa legislativa pendente presso il Senato. Il Sottosegretario di Stato Fenoaltea fa presente le perplessità del Ministero del lavoro sull'argomento.

La Commissione delibera quindi di sospendere per il momento l'esame della proposta di legge n. 531.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 24 settembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Provvidenze per il comune di Roma (1627)
— Relatore: Simonacci — (*Parere della V, della VI e della IX Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 24 settembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Autorizzazione all'Istituto superiore di sanità di valersi dell'opera di persone estranee all'Amministrazione dello Stato (1518) — Relatore: De Maria — (*Parere della I e della V Commissione*);

Conferimento di borse di studio presso l'Istituto superiore di sanità (1519) — Relatore: De Maria — (*Parere della V Commissione*);

Nuova disciplina della produzione e del commercio dei prodotti indicati nell'articolo 191 del testo unico delle leggi sanitarie,

approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1533) — Relatore: Bartole — (*Parere della IV Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori ZELIOLI LANZINI e LORENZI: Estensione ai sanitari degli ospedali psichiatrici delle disposizioni della legge 24 luglio 1954, n. 596, sul collocamento a riposo (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1389) — Relatore: Cappello — (*Parere della II Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei laboratori dell'Istituto di sanità (*Approvato dalla XI Commissione del Senato*) (1390) — Relatore: Romano — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

GENNAI TONIETTI ERISIA ed altri: Sistemazione dei servizi sanitari periferici e stato giuridico ed economico degli ufficiali sanitari comunali e consorziali (209) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della II e della V Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 23.